

ISTITUTO COMPRENSIVO L. SPALLANZANI - SCUOLA S.M. GORETTI	
PROGETTO UNICEF: SCUOLA AMICA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI	
DOCENTI COINVOLTI: L. Biolo, D. Ferretto, R. Marinetti, L. Miacola, S. Pattanè, F. Di Bella, M. Vianello.	
1. Titolo dell'attività/progetto	L'IMPORTANZA DELL'AMICIZIA PER STARE BENE, AIUTANDOCI E COLLABORANDO PER CRESCERE INSIEME
2. Durata dell'attività/progetto	Intero Anno Scolastico 2017/2018
3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti	Classe 3 A : 24 alunni, 2 insegnanti Classe 3 B : 20 alunni, 3 insegnanti Classe 3 C : 24 alunni, 2 insegnanti
4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?	I costi dei materiali sono rientrati nel buono previsto nel facile consumo. Costi sostenuti dai genitori relativi a spettacoli teatrali 3A-3C Teatro Momo spett. teatrale "Tutti giù dal muro" – 3B Teatro Corso Musical "Peter Pan"
5. Gli spazi e i materiali	Classe, corridoio, aula magna, palestra, giardino. Materiale vario di facile consumo per la realizzazione di: Cartelloni, disegni, elaborati, scritti ...
6. Il coinvolgimento di altri soggetti:	Esperti progetto educazione all'affettività (Mago di Oz). Esperti mostra itinerante dei diritti dei bambini Attori di gruppi teatrali Esperti progetto Kids University realizzato insieme alle Pleiadi.
7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto?	Considerate le problematiche già emerse nei precedenti anni di scuola, fin dall'avvio dell'anno scolastico, si è ritenuto fondamentale cercare di creare un ambiente/clima sereno che favorisse il benessere e l'armonia tra alunni e alunni/insegnanti.
8. Quale situazione si voleva migliorare?	-Interazione e relazione tra alunni. -Ascoltarsi e ascoltare persone con idee diverse dalle proprie rispettando e valorizzando tutte le caratteristiche e diversità. -Saper sentire, provare ed esprimere le proprie emozioni. -Saper riconoscere le proprie abilità/attitudini e i propri limiti/ difficoltà.
9. Qual era l'obiettivo delle attività/del progetto	Rendere gli alunni più sicuri e capaci di esprimersi nel rispetto del gruppo. Promuovere la consapevolezza e la valorizzazione di sé e dell'altro
10. La descrizione delle azioni intraprese ed attuate per la realizzazione delle attività/del progetto	- Attività di accoglienza di inizio anno: "Siamo in terza, spicchiamo il volo verso nuove conoscenze ed esperienze!" - Natale: poesie sul tema dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità, danza "giro

	<p>dell'amicizia"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dagli spunti emersi dallo spettacolo "Tutti giù dal muro" realizzazioni di cartelloni "Abbattendo i muri dell'incomprensione si costruiscono ponti di amicizia" con poesie/racconti inerenti al tema. - Dance Ability: in palestra espressioni delle emozioni sollecitate dalla musica. Movimenti da soli, in coppia e in gruppo. - Cartelloni delle emozioni positive e negative: linee libere realizzate con movimenti liberi del corpo ispirati dalla musica. - Cooperative learning: assegnazione dei ruoli organizzativi all'interno del gruppo. - Peer education e Peer to peer. - Ideazione e scrittura, attraverso modalità di Cooperative Learning e tutoring, sulla valorizzazione della diversità.
11. Come si è organizzata la classe/scuola?	<p>-A seconda delle attività proposte i bambini sono stati divisi in piccoli gruppi o macrogruppi a classi aperte, all'interno degli spazi a disposizione della scuola (classe- corridoio – aula magna- palestra – aula informatica, aula sostegno, biblioteca.</p> <p>-Nel corso dell'anno sono stati dedicati dei momenti per sviluppare le tematiche precedentemente indicate.</p>
12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati?	<p>-Cooperative learning: assegnazione dei ruoli organizzativi all'interno del gruppo. Peer education e Peer to peer. Lavori di gruppo. Progettazione partecipata. Lavoro individuale. Circle Time</p>
13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?	<p>-Si è lavorato in modo interdisciplinare.</p>
14. Quale è stato il ruolo degli alunni?	<p>-Nelle attività di gruppo gli alunni sono stati coinvolti nelle diverse fasi organizzative: dalla previsione di ciò che può accadere in una situazione proposta alla suddivisione in parti dell'attività stessa considerando vari livelli di difficoltà alla fase finale di valutazione e autovalutazione individuale e collettiva.</p>
15. Quale abilità/ conoscenze / competenze degli alunni sono state valorizzate e quali appreso ex novo nell'attuazione del progetto?	<p>Comunicazione nella madre lingua comunicazione nelle lingue straniere Imparare ad imparare Competenze sociali e civiche Spirito d'iniziativa e imprenditorialità n Consapevolezza ed espressione culturale. Progettare n Comunicare</p>

	<p>Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Risolvere problemi Individuare collegamenti e relazioni Acquisire e interpretare l'informazione</p>
16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?	Interagire, ampliare e consolidare le tematiche già affrontate con gli alunni
17. Monitoraggio in itinere	Osservazioni sistematiche degli alunni durante le attività con particolare riguardo alle modalità di interazione, collaborazione tra gli stessi.
18. Valutazione finale	Osservazione sistematica e periodica sulle interazioni tra gli alunni
19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?	Sì, gli alunni sono stati coinvolti durante tutto il percorso, esprimendo in varie modalità il loro vissuto.
20. La pubblicizzazione .	" Noi Enplen air"
21. La riproducibilità dell'esperienza.	Sì, considerando le diversità e i vissuti di ogni singola classe.